Crollo diga

Indennizzi Montedison per Stava

MILANO Assistito dal collegio di difesa delle Acli milanesi un gruppo di familiari di alcune vittime di Stava ha citato per il risarcimento dei danni la Montedison e le altre imprese che hanno gestito la miniera di Prestavel la Provincia autonoma di Trento e il Comune di Tesero Si tratta di una causa civile che sarà discussa a Milano a partire dal prossimo 10 novembre distinta da quella che avrà luogo a Trento nel corso del processo penale nel quale 250 familiari delle vittime si sono costituiti parte civile sempre con l assistenza del collegio peritale e legale delle Acli A scopo puramente indicativo il danno da risarcire viene indicato in 100 milioni per chi ha perso un figlio o un genitore e per 50 milioni per ogni fratello A questa somma va però aggiunto il danno «per la lesione totale del diritto alla salute della vittima» che ammonta al triplo della pensione sociale annua moltiplicato per un coefficiente che cambia secondo l età della vittima In media, altri 100 milioni

Questa mattina nella sede Acli di via della Signora tutte le famiglie delle vittime di Stava si riuniscono in assemblea assieme agli avvocati per valutare l andamento del processo Ieri il neopresidente delle Acli milanesi Lorenzo Cantu, ha ribadito che l organizzazione «intende andare fino in fondo per accertare la verità» L ex presidente Corrado Barbot ora candidato alla Camera per la DC ha dichiarato la sua «perplessità» di fronte alle conclusioni del giudice istruttore Carlo Ancona che è noto ha deciso il proscioglimento di 9 dei 19 imputati La sentenza istruttoria è stata impugnata dal Pm e dal procuratore generale di Trento

Sciopero

Carceri Interviene il pretore

ROMA Anche ieri lo sciopero dei direttori delle carceri ha fatto registrare la quasi totalità delle adesioni Edoardo Mazzone vicesegretario della Dirstat il sindacato dei funzionari direttivi dello Stato che ha fatto proprie le rivendicazioni sostenute dal Sidipe (il sindacato dei direttori dei penitenziari) ha detto in un comunicato che «quello dei direttori delle carceri e uno sciopero contro il malgoverno della giustizia»

Intanto la disposizione ministeriale in base alla quale sono stati chiamati i funzionari della Ragioneria dello Stato a sostituire i direttori nei giorni di sciopero che coincidono con le elezioni per garantire ai detenuti il diritto al voto è già finito davanti al magistrato Il pretore di Avellino infatti su denuncia del Sidipe ha convocato per oggi il firmatario del provvedimento del ministero di Grazia e Giustizia Lo ha reso noto il segretario nazionale del Sidipe Clorinda Bevilacqua direttrice delle carceri di Bellizzi Irpino Nei giorni scorsi sempre il Sidipe aveva denunciato lo stesso provvedimento al Tar definendolo illegittimo e antisindacale

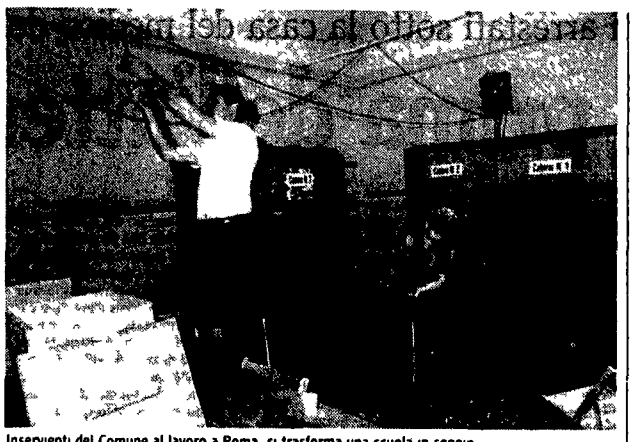
Con un telegramma inviato al direttore del carcere fiorentino di Sollicciano il sottosegretario alla giustizia Luciano Bausi ha precisato che «sarà rinnovato alla sua scadenza il decreto che prevede miglioramenti economici per i direttori e il personale penitenziario» dicendosi disposto «ad un incontro non appena lo sciopero sarà terminato»

L agitazione dei direttori finirà soltanto martedì prossimo

Scrutini a ritmi stakanovisti Ne mancano il 10%

Nelle scuole si montano le cabine elettorali Come vincere il no dei Cobas «irriducibili»?

I «prof» al lavoro nei seggi



Inservienti del Comune al lavoro a Roma si trasforma una scuola in seggio

Cabine elettorali, urne, pannelli, liste di candidati qua e là il materiale dei Comuni e già entrato nelle scuole Ma la trasformazione globale degli istituti in seggi avverrà in tutta Italia da mezzogiorno di oggi. Scrutini a ritmi forsennati in queste ultime ore, per evitare un decreto d'ammissione agli esami da tempo di guerra Il problema? Più che il tempo, l ostinazione di alcuni irriducibili Cobas

MARIA SERENA PALIERI

A Roma e provincia i Comitati di base non cedono in una trentina di scuole fra medie e superiori A Firenze tre medie e tre superiori bloccate A Genova sono 110 le classi terminali da scrutinare ancora In Emilia Romagna una sessantina di classi più due tecnici al completo a Parma e Bologna A Perugia mancano sei scuole medie e quattro tecnici Problemi alla media di Spello e alla «Carducci» di Foligno All Aquila blocco a livelli di guardia In Calabria ci sono cento classi terminali da scrutinare A Napoli mancano il 27 8% delle terze medie e il 18% delle ultime classi alle superiori In Puglia bloccate 41 classi terminali alle superiori e manca il 12% delle terze medie A confronto con l astensione che ardeva, dilagava fino a pochi giorni fa siamo di fronte alle ceneri di una protesta?

La maggioranza dei professori ribelli nelle città italiane ha ripreso in mano penna e registri dopo aver dichiarato chiusa la «prima fase dell agitazione» durata sei mesi Mentre si aspettano gli annunciati scioperi sotto esami (il 18 per le scuole elementri) il nodo di queste ultime ore è però la resistenza degli «irriducibili» Verbali che volano fra professori pallidi esausti dopo ore di consiglio che si nutrono d un sandwich mentre fanno gli scrutini «fast food» (così li definiscono i Cobas) allestiti dalla circolare «Falcucci ter» Accanto a loro però ci sono quegli insegnanti dei Comitati tornati al lavoro (soprattutto a Napoli) ma che alla rapidità oppongono la testarda ponderatezza d un giudizio «professionale» come il parteno peo Vittorio Vasquez che ieri raccontava al «Mattino» ha elaborato con i suoi colleghi come «professionalita docente» vuole «trentacinque giudizi in cinque ore e mezzo» E poi quelli che se ne stanno a casa a scuola a «scrutinare» succeda quel che succeda non ci tornano

Uno cento o mille giudizi mancanti fa lo stesso Se a mezzanotte di stasera manchera un solo scrutinio di ammissione agli esami di terza media o alle maturità (gli esami iniziano fra il 17 e il 19 giugno) sara necessario un provvedimento d ufficio per permettere agli studenti non giudicati di partecipare alle prove Quale provvedimento? Fino alla fine le ipotesi sono tutte credibili Decreto d ammissione in massa analogo al provvedimento con cui il fascista Bottai durante la guerra trasformo al contrario gli esami in scrutini Delega di scrutinio alle commissioni di maturita Ambedue con il prevedibile seguito di ricorsi esposti di studenti e genitori eventualmente «discriminati» Precettazione? Forse se gli irriducibili alla fine saranno pochi ed è un ipotesi questa gravata da un altro alone oscuro l attacco alla liberta di sciopero Quello che sembra certo e che Falcucci prima di fare la sua mossa ci pensera almeno fino a lunedì

I tempi per finire le operazioni d ammissione sono questi fino a ieri sera ufficialmente per le scuole da trasformare in seggi fino a stasera per le altre (una minoranza sul territorio nazionale) Ma più d una scuola ha previsto per stamattina la «coabitazione» fra docenti in sala professori e inservienti del Comune che scope compensato chiodi colla puliscono aule accatastano banchi predi spongono le cabine elettorali L Italia 87 assistera alla più straordinaria delle metamorfosi luoghi che sono stati teatro della guerra anti istituzionale più rovente dell anno che si trasformano con un colpo di bacchetta magica amministrativa nelle sedi del voto del giudizio politico Un idea che colpisce a questo punto evidentemente anche l immaginazione dei compagni di partito del ministro «La prossima legislatura dovra riservare alla scuola grande attenzione affrontando i problemi del personale delle strutture degli ordinamenti e recuperando un ritardo di cui forse siamo tutti colpevoli» Chi l ha detto ieri? Learco Saporito dell ufficio di presidenza dc a palazzo Madama

Movimento federativo

Un appello ai partiti a «prendere sul serio l'Italia che vota»

«Prendere sul serio l Italia che vota» e lo slogan scelto dal Movimento federativo democratico per celebrare la VII giornata nazionale dei diritti del malato e dei diritti sociali che quest anno coincide con le elezioni politiche Un invito ai cittadini a credere nella campagna elettorale, nella democrazia ma anche e soprattutto un appello ai partiti a prendere sul serio la maggioranza del popolo italiano

ANNA MORELLI

ROMA La politica e la gente e anche il tema del confronto che i Mfd ha organizzato ieri in un hotel romano con la partecipazione di sindacalisti giornalisti esponenti del mondo della cultura della sanita e della giustizia E l assunto di Francesco Caroleo segretario nazionale del Movimento federativo democratico e proprio che la politica preoccupata piu dello «spettacolo» e dei problemi della stabilita abbia perso di vista i bisogni e le richieste della gente Cosi come i partiti sempre piu attratti dai ceti emergenti e «rampanti» sempre piu sospinti verso un capitalismo avanzato avrebbero dimenticato i ceti popolari e le condizioni ingiuste della vita quotidiana Insomma si da sempre piu importanza alle regole del gioco non considerando piu il gioco in sé i contenuti e gli obiettivi che dovrebbero essere quelli condivisi da milioni di persone E infatti la campagna elettorale che si e appena conclusa – ha sottolineato il direttore del Tg3 Alessandro Curzi – e stata astratta staccata dai problemi della gente rissosa e senza passione Di qui un autocritica anche da parte degli operatori dell informazione che non riescono a dare voce espressione a quei milioni di uomini e donne che tutti i giorni sono costretti a fare i conti con l assistenza sanitaria con i tribunali con i piccoli grandi problemi Anche in Tv – ha sostenuto Curzi – non siamo riusciti a far diventare una grande questione nazionale quella dei «diritti del malato»

Piu «distaccato» il direttore del Tg1 Nuccio Fava che definendo il sistema istituzionale dell informazione un «circo Barnum» (dove tutto puo esistere e coesistere) auspica un sistema «parallelo» di comunicazione tra i gruppi tra la gente tra gli interessi che mantenga vitale l intero sistema E tuttavia i partiti non sono tutti uguali e non perseguono gli stessi obiettivi «Il pericolo per noi – ha ribadito Caroleo – è proprio quello di schierarci (pur gravitando in un area di sinistra) Non siamo un partito ne un associazione di volontariato ma un movimento sempre piu ampio di cittadini che «attraversa trasversalmente le diverse ideologie per rispettare e far rispettare i diritti di tutti

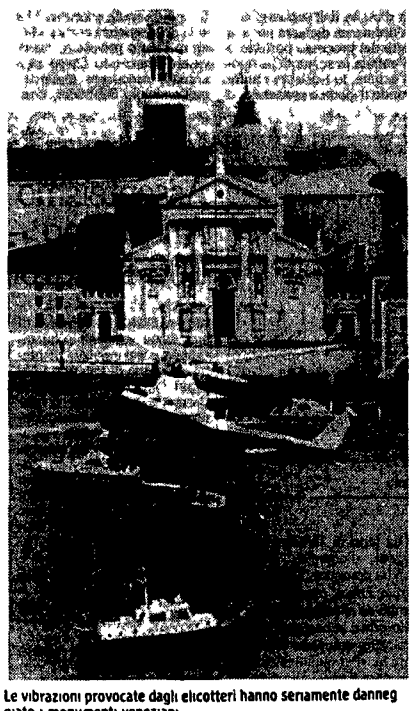
L'allarme della sovrintendenza

Ora Venezia fa il conto dei danni

«Mai piu un vertice come questo» dichiara il sindaco socialista di Venezia mentre in citta ritiratasi la lunga marea dei summit, si fa la conta dei danni causati ai marmi e alle fondamenta dei palazzi «La colpa e tutta dello Stato», aggiunge, ma si scarica responsabilita per quanto è avvenuto in questi giorni gia pensa all expo mondiale del 1997 una macchina di fronte alla quale il summit potrebbe impallidire

DALLA NOSTRA REDAZIONE
TONI JOP

VENEZIA «È una cattiva regola quella di far polemiche quando gli ospiti sono in casa anche perche non ce l abbiamo con gli ospiti ora che se ne sono andati posso dire solo questo per quanto ci riguarda un vertice organizzato a questo modo a Venezia non si farà mai piu» Preoccupato per le reazioni negative manifestate nei confronti dei summit da larghi settori dell opinione pubblica cittadina e per l allarme lanciato dalla sovrintendenza sui danni arrecati dalla macchina della sicurezza ai piu noti monumenti veneziani il sindaco socialista Nereo Laroni con una conferenza stampa lampo ieri mattina ha preso le distanze «Il comune – ha denunciato – non ha colpe lo Stato in questa circostanza si è sovrapposto al governo locale e ne ha pesantemente condizionato i poteri» Laroni non mente anche se proprio questa giunta con il suoatteggiamento costantemente dimesso si è mossa come un ossequioso maggiordomo nei confronti di quanti – pubblici e privati – in questi anni hanno usato senza scrupoli e per i loro interessi la scena veneziana Per esaminare i «danni» oggi il comitato tecnico amministrativo del palazzo ha convocato una conferenza stampa Palazzo Ducale e stato usato lo ricordia mo passando sopra un divieto esplicito di quel comitato che aveva rilevato l incompatibilita esistente tra la delicatezza di quelle strutture e le funzioni che la macchina del summit voleva imporgli «Qualcuno piu autorevole di noi – ha osservato Laroni riferendosi alle critiche espresse da Mitterrand a lavori conclusi – ha detto che per assistere un vertice non serve una sceneggiata del tipo di quella che è stata imposta alla città e ai veneziani» ma che tipo di «sceneggiata» potrà mai rendere tollerabile per Venezia l impatto con l expo mondiale che proprio la corrente democristiana dei socialisti veneziani compreso Laroni hanno proposto per il 1997? L expo significa milioni di visitatori compressi nell arco di poche settimane che andranno ad aggiungersi a quelle centinaia di migliaia che già assediano citta e cittadini Ma Venezia e inespandibile i suoi confini sono netti decisi dall acqua Il ricordo dei summit potrà far sorridere il giorno in cui si dovessero aprire le porte di Venezia all expo



Le vibrazioni provocate dagli elicotteri hanno seriamente danneggiato i monumenti veneziani

Inchiesta sugli appalti d'oro dei Trasporti

La pratica sul caso Rocco Trane prende il volo: verso Roma?

Secondo indiscrezioni sarebbe a Padova o a Roma che Rocco Trane, segretario dell ex ministro Signorile, arrestato per gli «appalti d oro» del ministero dei Trasporti, avrebbe intascato la «bustarella» Duecento milioni, in acconto su una tangente da mezzo miliardo La pratica che lo riguarda sta dunque per emigrare I giudici genovesi forse non faranno in tempo neppure a occuparsi della libertà provvisoria

DALLA NOSTRA REDAZIONE
ROSSELLA MICHIENZI

GENOVA Una parte del fascicolo che riguarda gli «appalti d oro» – quella relativa appunto al caso Trane – pronta a migrare verso un altra Procura che sarebbe stata individuata come competente per territorio a continuare gli accertamenti sull esplosiva vicenda Di fronte a questo imminente trasferimento allora la Procura di Genova avrebbe deciso di sospendere i propri atti e di rimettere ai futuri titolari anche la decisione se concedere o meno la liberta provvisoria all unico ed «eccellente» imputato detenuto

Quanto alla destinazione del fascicolo anche su questo punto pesa il black-out deciso dai giudici genovesi Stando alle indiscrezioni potrebbe trattarsi di Padova o di Roma con alcune probabilità in piu a favore della capitale nell una o nell altra citta comunque con la consegna di una «bustarella» da duecento milioni si sarebbe concretizzata l ansa scorso quella concussione per la quale il segretario dell ex ministro dei Trasporti Claudio Signorile è finito in carcere A Roma o a Padova cioe sarebbe stata pagata la prima rata della tangente da mezzo miliardo grazie alla quale l imprenditore trevigiano Giuseppe Guaraldo avrebbe sbloccato il decreto ministeriale che gli aggiudicava i lavori per la nuova aerostazione di Tessera

Con il passaggio ad altri uffici del caso Trane, gli inquirenti genovesi non rischiano comunque la disoccupazione dovrebbe restare nelle loro mani la parte piu cospicua dell inchiesta ovvero quella cinquantina di altri episodi «sospetti» cui farebbe riferimento l archivio del faccendiere Luigi Mischi archivio finito nella rete della Guardia di finanza durante una perquisizione eseguita si a Roma ma nelle fasi iniziali del provvedimento giudiziario avviato da Genova Le indagini sulla copiosa (e scottante) messe di documenti dovrebbero quindi proseguire da Genova senza problemi almeno sino a quando non si delineassero questioni di diversa competenza territoriale come sta accadendo per il capitolo «Marco Polo»

E chiaro che a questo punto riprendono lena gli interrogativi sui cinquanta presunti nuovi «casi» di tangenti e si ricomincia a parlare di opere pubbliche a vasto raggio non soltanto piu nel campo d azione del ministero dei Trasporti Basta rammentare del resto che a mettere in moto la macchina giudiziaria era stato più di quattro mesi fa l esposto di un dirigente del provveditorato alle Opere pubbliche per il Piemonte il quale lamentava di essere stato trasferito da Torino a Genova con modalità «persecutorie» e avanzava il sospetto che cio fosse avvenuto per coprire pratiche «poco chiare»

Ebbene in quel periodo il provveditorato torinese si stava occupando della costruzione del nuovo supercarcere un opera costata 120 miliardi e passata da una impresa all altra tra polemiche e attentati Un ultima indiscrezione vuole che fra i testimoni interrogati dai giudici genovesi figurino il direttore generale dell edilizia del ministero dei Lavori pubblici Gabriele Di Palma e un funzionario della presidenza del Consiglio – Mario Piccioni – distaccato al la segreteria del deputato socialista Salvo Ando

Rai-tv

Il contratto non piace ai registi

ROMA Ancora code polemiche al nuovo contratto dei lavoratori Rai Questa volta sono i registi radiotelevisivi associati nella Rrta (una loro organizzazione di categona) a protestare Hanno chiesto un incontro urgente ai responsabili della Rai per discutere della loro classificazione A giudizio della Rrta infatti il nuovo contratto costituisce «un ennesimo attentato alla professionalita dei registi per i quali non viene prevista una classificazione adeguata anzi con il nuovo accordo la professione della regia istituzionalmente al vertice del processo produttivo viene declassata e subordinata gerarchicamente ed economicamente a figure collaterali e di minore rilievo» La Rrta non esclude un ricorso alla magistratura per inval dare il contratto

Attentato nel Nolano

Bomba contro una chiesa per intimidire prete impegnato contro la droga

NAPOLI Ha cercato di sottrarre i giovani della zona al dramma della droga Si è impegnato per le strutture sociali lottando contro il degrado della frazione dove ha operato Alla malavita tutto questo non è andato a genio e l altra notte gli ha piazzato una bomba davanti alla chiesa dove opera

Il portone e stato distrutto sono andati in frantumi molti vetri una Volkswagen Polo è andata parzialmente distrutta

Il protagonista di questa storia di violenza e di camorra e un prete molto stimato nel Nolano don Ciro Biondi un uomo di 41 anni che dopo aver lavorato per tutta la vita ha preso i voti e quando cinque anni fa gli è stata assegnata la parrocchia del Rosario a Piazzola di Nola in provincia di Napoli ha subito cominciato a lavorare alacremente

Manifesti prediche ma principalmente impegno sociale hanno contraddistinto il suo lavoro Poi improvvisa una decisione andare missionario in India I responsabili del commissariato di Nola non hanno dubbi lo stesso dirigente dottor De Vito dice «L attentato e sicuramente riconducibile alle attivita del sacerdote»

A chi dava fastidio questo prete che stava per partire per l India? «Nella zona – rispondono i bene informati – agiscono elementi del cosiddetto clan Alfieri che si occupano di droga Trovare un avversario in questa attivita probabilmente non gli è andata a genio e quindi hanno cercato di accelerare l abbandono della parrocchia » □ VF

Le croniche carenze degli uffici giudiziari in Sardegna al vaglio del Csm
Il Tribunale di Cagliari da 5 anni senza presidente

Posti vacanti a Nuoro. Si cercano giudici

Se avete una laurea in giurisprudenza e ambite fare il magistrato o volete lavorare come cancelliere ufficiale giudiziario, fatevi avanti A Nuoro c e posto Tanto Una delegazione del Consiglio superiore della magistratura e stata in Sardegna ed ha fotografato una realta complessa con la criminalità che avanza ed un apparato giudiziario esangue che sta in piedi grazie alla buona volonta dei singoli

GIANCARLO PERCIACCANTE

ROMA La situazione è grave soprattutto nel Nuorese Sequestri ed estorsioni sono sempre all ordine del giorno mentre si susseguono a ritmo impressionante gli attentati contro pubblici amministratori oltre venti in appena sei mesi Garantire l ordine pubblico non rientra fra le competenze dei magistrati e tanto meno tra quelle del Csm «Ma l efficienza del sistema giudiziario come ha notato il consigliere Carlo Smuraglia (laico Pci) – e certamente una garanzia per i cittadini e rappresenta oggettivamente una riduzione degli spazi per la criminalita di qualunque tipo»

Sei membri del Csm sono stati per alcuni giorni in Sardegna hanno discusso con magistrati avvocati amministratori e sindacalisti ascoltato le loro richieste E emersa «una situazione di grave disagio» di cui si e fatto carico giovedì il plenum del Consiglio che ha cominciato a discutere su un pacchetto di proposte urgenti La relazione di Giuseppe Borre (Magistratura democratica) ha messo a fuoco le carenze piu eclatanti presenti soprattutto a Nuoro dove dall inizio dell anno avvocati e procuratori erano in agitazione (l hanno sospesa il 3 giugno dopo la visita del Csm) Una protesta tradottasi nella pressoche totale astensione dalle udienze civili e penali e che era stata originata non da tensioni quiescenti tra Foro e Magistratura ma dal precario funzionamento degli uffici

Nuoro non e una sede appetita I giovani uditori che vi vengono assegnati appena maturato «il periodo di legittimazione» chiedono di essere trasferiti I due posti di presidente di sezione del tribunale sono da anni scoperti Uno e scoperto il posto di presidente del tribunale La nomina effettuata dal Csm e stata impugnata da un altro pretendente che ha ottenuto (e diventata quasi una prassi) la sospensione dal Tar Si attende da troppo tempo la decisione del Consiglio di Stato Da molti anni inoltre un giudice istruttore di Cagliari svolge il «temporaneo» ruolo di supplente nei tribunali di Lanusei e Tempio Pausania Carenze da una parte e sovraffollamento da un altra ben otto sono infatti nel capoluogo sardo i pretori del lavoro

La discussione sul «Caso Sardegna» proseguira mercoledì prossimo

MEDIUM
FRANCESCO DI VINCENZO
I COMIZI E IL MIELE
Berlinguer in Abruzzo (1953-1982)
Prefazione di Ugo Baduel
162 pagine 140 fotografie 12 000
«Un Berlinguer con i suoi tic con le sue virtu con le sue stravaganze sottotraccia con le impuntature e le apparenti asprezze con le sue tenerezze e con la tenacia la coerenza delle idee la passione comunista la lucidità Un Berlinguer inedito tuffato nel mondo e nella gente Ma messo su un improbabile altare» (Ugo Baduel)
Edizioni Medium
Via Trento 51 Pescara (085-23169)
Spedizione c/assegno senza maggiorazione di prezzo